

# HOTEL

DOMANI

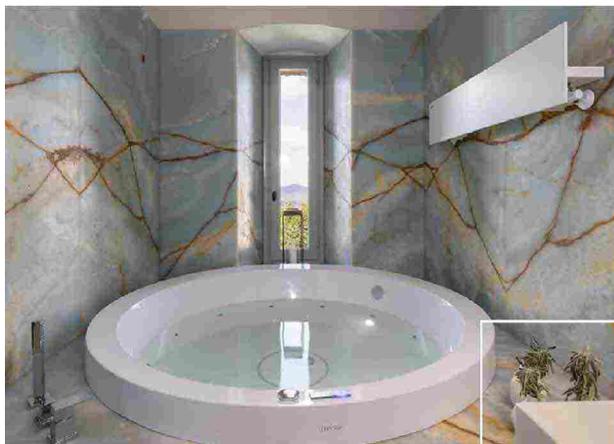
## HOTEL

DOMANI

SETTEMBRE

# 40

ALL INCLUSIVE



## Benessere in suite

Con la sua estetica minimale e la forma rotonda, la vasca da bagno Eos 160, disegnata da Marc Sadler per **Treesse**, diventa protagonista dello spazio in cui viene inserita ed è perfetta per arredare con originalità e stile gli ambienti, proprio come nel caso del bagno di una delle suite de I Borghi dell'Fremo presente nella foto. Con un diametro di 160 cm e un'altezza di 66 cm, Eos 160 può essere installata nel centro della stanza, a semi-incasso con o senza pannelli oppure a incasso. La vasca è disponibile anche nella versione con idromassaggio e sistema airpool, fondamentali per chi vuole assaporare l'azione rilassante e rinvigorente dei jet ben posizionati all'interno. Per un benessere ancora più completo e avvolgente, questa soluzione propone tra i suoi optional i benefici derivanti dai colori della cromoterapia che movimentano "magicamente" l'acqua, grazie a un'illuminazione a led multicolore.

**La proprietà dell'intera tenuta è stata acquisita nel 2013, mentre la ristrutturazione è iniziata nel 2014 a partire dall'azienda agricola**

Una scelta "coraggiosa": gli ingressi potranno essere al massimo dieci al giorno, non più quaranta, ma il servizio offerto non ha uguali" sottolinea Riccardo Balducci.

### La produzione agricola

"Il primo obiettivo di questo enorme impegno fu di permettere alle coltivazioni di ripartire". Circa 50 dei 500 ettari della tenuta erano terreni seminativi in stato di abbandono che sono stati recuperati e inseriti in un progetto di "riabilitazione": alcuni destinati alla realizzazione dell'orto, altri al frutteto, altri alla produzione di zafferano e altri ancora al frumento

necessario alla Chianine, che pascolano libere nei prati. 1.000 piante di ulivo presenti, principalmente di cultivar Moraiolo e Leccino, nella maggior parte dei casi trovate avvolte da rovi o già cinte dall'avanzare del bosco, sono state recuperate e sono stati impiantati quasi due ettari di vitigni di origine umbra nell'area del borgo di Corvignano. Un ettaro di orto biologico segue le stagionalità e permette ai ristoranti di San Giovanni e Crocicchia di avere approvvigionamenti di verdure fresche. Alla produzione di ortaggi è stata recentemente aggiunta anche un'area dedicata alle erbe essenziali e aromatiche, destinate all'area benessere della Spa Etere. Oltre agli ortaggi, l'azienda agricola produce e commercializza olio extra vergine d'oliva biologico, zafferano purissimo in pistilli, miele millefiori e marmellata. Tutti i prodotti sono in vendita in confezioni in latta e vetro riciclabile, seguendo la filosofia plastic free adottata in tutta la tenuta. Nell'arco del 2023 entrerà in produzione anche il vino.

### L'attenzione all'ambiente e al territorio

Il recupero e l'apertura al pubblico dei borghi di Crocicchia e di San Giovanni "impongono" al progetto una gestione ottimizzata: l'intera tenuta è controllata da una struttura domotica che interviene attivamente sui consumi energetici, sull'irrigazione delle campagne e sulla sicurezza complessiva del territorio.

Software e componenti di ultima generazione gestiscono autonomamente le irrigazioni, attraverso il controllo incrociato di previsioni meteo, rilevamenti in tempo reale della velocità del vento e percentuali di umidità comunicate dalle sonde inserite nei terreni, suddivise area per area.

Questo permette di irrigare il quantitativo necessario di ogni zona, solo se necessario, e di sospendere qualora il forte vento facesse disperdere l'acqua nel raggio di azione dell'irrigatore o nel caso in cui siano previste piogge. Duecento pannelli fotovoltaici posizionati sopra le coperture dei parcheggi provvedono all'illuminazione esterna e sostengono gran parte del consumo per la ricarica delle auto elettriche. La produzione di acqua calda avviene con l'utilizzo di una caldaia alimentata a biomasse prodotte internamente dalla potatura degli olivi e dalla spremitura delle olive recuperando il nocciolino.

Ad oggi, la produzione copre il 50% del fabbisogno, ma in progetto c'è l'arrivo alla completa indipendenza dal metano. Presente, inoltre, un sofisticato sistema per il recupero delle acque, partito in fase di progetto con la ricerca delle antiche sorgenti (cinque all'interno della tenuta) e la riapertura dei vecchi pozzi. L'irrigazione connessa a una gestione domotica, a fronte di un ingente investimento iniziale (il rientro è previsto in dieci anni), aiuta nell'ottimizzazione delle risorse, irrigando solo dove e quando necessario e conservando l'acqua in esubero in cisterne di emergenza in caso di incendi.

Altro "piccolo aspetto" su cui è stato investito molto in un'ottica olistica di recupero del territorio sono le persone, le maestranze, gli artigiani del luogo. Tutto nella tenuta è "a chilometro zero": coloro che hanno fornito materiali per la costruzione e arredi, chi si occupa della manutenzione delle strutture e dello sviluppo dei software per la domotica, i lavoratori dell'azienda agricola, che segue l'ospitalità, le guide che organizzano esperienze diverse sul territorio. "Nessuno vive a più di mezz'ora da qui" conclude orgoglioso Riccardo Balducci.